



Festival della Scienza

COMUNICATO N. 8

***Un mondo migliore grazie alla rivoluzione digitale
Un incontro con Riccardo Luna, Digital Champion per l'Italia
«Ragazzi, il futuro è vostro prendetevelo»***

Genova, 27 ottobre 2014. Un incontro con un guru del mondo digitale, per capire che è grazie all'innovazione che avremo un futuro migliore. Nella Sala del Maggior Consiglio di Palazzo Ducale si è tenuta la conferenza **“Un “Digital Champion” in ogni Comune - La cultura digitale e le opportunità della Rete”**: il giornalista Riccardo Luna - primo direttore dell'edizione italiana di “Wired” e direttore responsabile di “CheFuturo!”, appena nominato dal Governo Digital Champion per l'Italia - ha presentato il suo piano per diffondere la cultura digitale nel Paese.

«Se c'è una persona che può darci un futuro, è lui», lo ha presentato la presidente del Festival, **Manuela Arata**, a un pubblico composto principalmente da ragazzi. L'incontro è stato trasmesso in streaming su telecomitalia.com e festivalscienza.it, grazie alla partnership con Telecom Italia.

*«Quando parliamo di internet non parliamo solo di ragazzi e giovani», ha esordito **Luna** – Internet riguarda anche gli anziani, gli artigiani, gli imprenditori. Il digitale in Italia è ancora una cosa per pochi eletti, ma per avere senso deve riguardare tutti»*. **Luna** ha spiegato cos'è il **Digital champion**, una figura voluta dall'Ue per promuovere i temi dell'innovazione e del digitale. Ma dal momento che si tratta di un ruolo a “tre zeri” – zero stipendio, zero budget e zero staff – ha deciso di dividere la carica con altre 8 mila persone. *«Avremo un **digital champion per ogni comune italiano** – ha detto - Dobbiamo far capire l'importanza dell'innovazione alle amministrazioni, alle scuole e a tutte le istituzioni. Aspettiamo le candidature sul sito **digitalchampions.it**»*.

Per stimolare gli studenti, Luna ha raccontato interessanti **storie di innovazione** dove i protagonisti sono ragazzi giovanissimi. Come quella di **Jack Andraka**, che a soli 15 anni ha inventato uno strumento per individuare il cancro al Pancreas. Dopo la morte dello zio è andato su internet e ha scaricato tutto quello che ha trovato sull'argomento, ha scritto a quasi duecento professori universitari e con il suo progetto ha vinto un concorso mondiale. *«Jack ci è riuscito perché esiste internet. Prima contava avere tanti soldi, avere dietro il governo o una corporation. Ora possiamo provare a fare tutto, il senso della rivoluzione digitale è proprio questo: non servono più i soldi, perché con internet abbiamo inventato un nuovo modo di vivere e produrre conoscenza»*.

Per sottolineare le resistenze storiche contro l'innovazione ha preso a esempio una legge della Gran Bretagna che intralciava la diffusione delle automobili per difendere l'uso della carrozze. *«Non esiste un modo per fermare il progresso. L'unica strada è saltarci sopra e prenderne il meglio»*. Per parlare di internet ha continuato citando **Gandhi**: “Prima ti ignorano, poi ti deridono, poi ti combattono. E poi vinci”. *«Internet ha vinto e la rivoluzione digitale è in atto, siamo noi ad averla sottovalutata per troppo tempo»*.



Luna ha portato l'esempio dell'**Estonia**, il paese più digitale del mondo: dieci anni fa ha deciso che avrebbe cominciato a fare tutto in rete, e ora il loro Digital Champion – a dimostrazione di quanto tengano al ruolo – è il presidente della Repubblica. *«Ma gli estoni non sono robot, né alieni: semplicemente hanno investito nel loro futuro».*

Nel suo ragionamento non ha negato che da internet arrivino **anche brutte notizie** (Mc Donald sostituisce i dipendenti con i tablet e Amazon con i robot). E ammette che possa venire il dubbio: non è che stiamo creando mondo senza persone? *«La **rivoluzione digitale** ha rischi e opportunità. In Italia vediamo tanti rischi perché abbiamo una pessima cultura digitale, ma dobbiamo essere capaci di cogliere le tante occasioni. Significa spiegare ai 4 milioni di piccole aziende che con la rete potranno diventare più competitive e vendere i loro prodotti all'estero».*

*«Cos'è che ci rende più forti dei robot? - ha concluso - Cosa ci rende meglio dei computer? La voglia di imparare, la voglia di fare. Noi **dobbiamo investire su noi stessi**. Il futuro non aspetta ragazzi, prendetevelo».*

Ufficio stampa

Ex Libris Comunicazione

Tel. +39 02 45475230 Fax +39 02 89690608

email: ufficiostampa@exlibris.it